

# PRESS REPORT



*Come previsto dalle direttive vigenti sul copyright, la rassegna stampa non può essere condivisa con più di 10 utenti e non può essere pubblicata online*

---

# Report stampa 2024

## SINTESI

SI E' TENUTA SABATO 21 SETTEMBRE LA "GIORNATA NAZIONALE DEL RESPIRO" ORGANIZZATA DA AIPO-ITS/ETS (ASSOCIAZIONE ITALIANA PNEUMOLOGI OSPEDALIERI - ITALIAN THORACIC SOCIETY) E SIP-IRS (SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA - ITALIAN RESPIRATORY SOCIETY), DEDICATA AI TEMI CENTRALI DELLA CURA DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO LA CURA DEL RESPIRO E DELLA SALUTE RESPIRATORIA. CON 7 MILIONI DI MORTI PREMATURE STIMATE, INFATTI, L'INQUINAMENTO DELL'ARIA È CONSIDERATO LA PRINCIPALE CAUSA AMBIENTALE DI MALATTIA E DI MORTE NEL MONDO. LA GIORNATA DEL RESPIRO NASCE CON L'OBBIETTIVO FONDAMENTALE DI INFORMARE ED EDUCARE L'OPINIONE PUBBLICA AL RAPPORTO TRA LA QUALITÀ DELL'ARIA E LA SALUTE DELLA PERSONA, EVIDENZIANDO L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE E LA CORRELAZIONE TRA L'ESPOSIZIONE PROLUNGATA ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E LE MALATTIE RESPIRATORIE, COME DIMOSTRATO DA RECENTI STUDI INTERNAZIONALI.

## HIGHLIGHTS



**Giornata del respiro/ Aipo-Sip: serve un piano efficace di prevenzione dall'inquinamento**



Ambiente e salute respiratoria, gli pneumologi:  
"Attenzione ai segnali d'allarme"

**Il Messaggero**

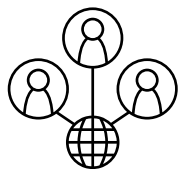
#CONDIVISODAL1878

**Giornata Nazionale del Respiro 2024:  
«Prevenzione, cura dell'ambiente e  
salute respiratoria»**



Giornata del Respiro, ogni anno sette milioni di morti premature nel mondo per inquinamento

## NUMERI



23  
Web



8 Lanci di  
7 Agenzie

31

Totale  
uscite

1

Comunicato

2

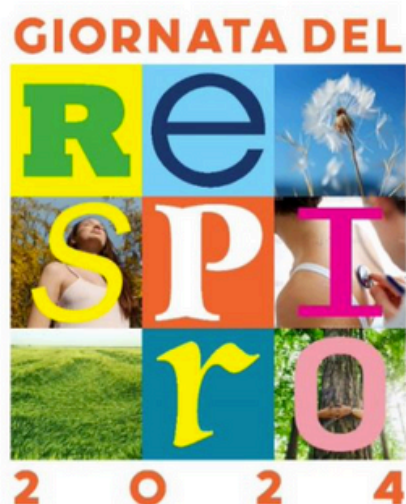
Portatori di  
parola

## GIORNATA NAZIONALE DEL RESPIRO “PREVENZIONE, CURA DELL’AMBIENTE E SALUTE RESPIRATORIA”, 21 SETTEMBRE 2024

**A I P O**  
ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
PNEUMOLOGI  
OSPEDALIERI



**I T S**  
I T A L I A N  
T H O R A C I C  
S O C I E T Y



### **Giornata Nazionale del Respiro 2024** **“Prevenzione, cura dell’ambiente e salute respiratoria”** **21 settembre 2024**

**Roma, 19 settembre 2024 – Torna sabato 21 settembre la “Giornata Nazionale del Respiro”** organizzata da **AIPO-ITS/ETS** (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri – Italian Thoracic Society) e **SIP-IRS** (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della **cura dell’ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria.**

#### **I DATI**

**Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l’inquinamento dell’aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo.** Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell’aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell’OMS.

Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, **il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature.** Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione.

## L'APPELLO DI AIPO-ITS/ETS E DI SIP-IRS

Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona.

*“Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione”,* esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor **Claudio Micheletto**. E dato che *“di una buona prevenzione fa necessariamente parte – oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale – anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche –* prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS *– e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo”*.

**Fabiano Di Marco**, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a *“osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria”*.

*“Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento – sottolinea il presidente SIP-IRS –. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria – continua il professor Di Marco – e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece – conclude – è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi”*.

È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

Ufficio stampa

LTM&partners

Fabrizio Broccoletti

E-mail: [f.broccoletti@ltmandpartners.it](mailto:f.broccoletti@ltmandpartners.it)

M.: +39 351 085 0315

# RASSEGNA AGENZIE

# INDICE

- 1.EN\_OLTRE - 19/09/2024 15.09.24 - Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro
- 2.EN\_OLTRE - 19/09/2024 15.16.57 - Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro (2)
- 3.TMN - 19/09/2024 16.21.34 - Sabato 21 settembre torna la "Giornata Nazionale del Respiro"
- 4.LAP - 19/09/2024 18.15.11 - Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro'
- 5.LAP - 19/09/2024 18.15.11 - Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro'-2-
- 6.LAP - 19/09/2024 18.15.12 - Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro'-3-
- 7.GEA - 19/09/2024 18.27.13 - Clima, sabato è la Giornata del Respiro: inquinamento principale causa malattia
- 8.NOVC - 19/09/2024 20.41.28 - GIORNATA DEL RESPIRO: PREVENZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E SALUTE RESPIRATORIA (1)
- 9.28 - 20/09/2024 11.37.43 - Al via la "Giornata Nazionale Del Respiro"
- 10.AKS - 20/09/2024 13.03.04 - Roma, 20 set. (Adnkronos Salute) - Tosse insistente, sensazione di
- 11.AKS - 20/09/2024 13.03.10 - SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO =
- 12.AKS - 20/09/2024 13.03.10 - SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO (2) =
- 13.ADNK - 20/09/2024 13.03.18 - SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO =
- 14.ADNK - 20/09/2024 13.03.18 - SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO (2) =

## Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro

Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro

(Energia Oltre) Roma, 19/09/2024 - Torna sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata

da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS.

Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione.

Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo

fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo".

(Energia Oltre - ANR)

(anr) 20240919T150922Z



## Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro (2)

Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro (2) Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro (2)

(Energia Oltre) Roma, 19/09/2024 - Fabiano Di Marco, professore ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio

del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria".

"Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. L'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è infatti ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi".

È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

(Energia Oltre - ANR)

(anr) 20240919T151647Z

## Sabato 21 settembre torna la "Giornata Nazionale del Respiro"

Sabato 21 settembre torna la "Giornata Nazionale del Respiro" Focus su prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria

Milano, 19 set. (askanews) - Torna sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria.

Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione.

Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute,

in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo".

red-fcz 20240919T162120Z

## Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro'

Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro' Roma, 19 set. (LaPresse) - Torna sabato 21 settembre la “Giornata Nazionale del Respiro” organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell’ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l’inquinamento dell’aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell’aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell’OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all’importanza di respirare un’aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell’aria e la salute della persona. (Segue).

CRO NG01 gib 191815 SET 24

## Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro'-2-

Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro'-2- Roma, 19 set. (LaPresse) - "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". (Segue). CRO NG01 gib 191815 SET 24

## Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro'-3-

Salute: sabato 21 settembre torna la 'Giornata Nazionale del Respiro'-3- Roma, 19 set. (LaPresse) - "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali. CRO NG01 gib 191815 SET 24

## Clima, sabato è la Giornata del Respiro: inquinamento principale causa malattia

Clima, sabato è la Giornata del Respiro: inquinamento principale causa malattia

Roma, 19 set (GEA) - Torna sabato 21 settembre la 'Giornata Nazionale del Respiro' organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri – Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria.

Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS.

Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione.

Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona.

(Segue)

CTR

AMB

19 SET 2024

## GIORNATA DEL RESPIRO: PREVENZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E SALUTE RESPIRATORIA (1)

9CO1569126 4 MED ITA R01

### GIORNATA DEL RESPIRO: PREVENZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E SALUTE RESPIRATORIA (1)

(9Colonne) Roma, 19 set - Torna sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. (segue - fre)

192041 SET 24



## Al via la "Giornata Nazionale Del Respiro"

Al via la "Giornata Nazionale Del Respiro"

Cura dell'ambiente, salute respiratoria e prevenzione al centro

(ANSA) - ROMA, 20 SET - Al via domani, sabato 21 settembre, la "Giornata Nazionale del Respiro", iniziativa che vuole sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita per la salute della persona. Organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e Sip-Irs (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), con un focus sui temi chiave della cura dell'ambiente e della salute respiratoria, l'evento vuole evidenziare l'importanza della prevenzione. Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida suggerite. Inoltre, il quotidiano britannico, The Guardian, riporta che il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causando oltre 400mila morti premature. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - spiega il Presidente Aipo Its/Ets dottor Claudio Micheletto-. Oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale, anche il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Per Fabiano Di Marco, Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente Sip-Irs, per quanto riguarda la prevenzione primaria, "siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da

sigaretta elettronica è ancora molto alta, specie fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (Vrs), già disponibile". (ANSA).

2024-09-20T11:37:00+02:00

YMD-VI

ANSA per CAMERA28

<a

href="https://trust.ansa.it/d382ddf9110f09f1f811c867eaa2ad0e87ebed1fa805abe69643821fe2cd116f

">https://trust.ansa.it/d382ddf9110f09f1f811c867eaa2ad0e87ebed1fa805abe69643821fe2cd116f</a>

Roma, 20 set. (Adnkronos Salute) - Tosse insistente, sensazione di

AKS0028 7 MED 0 AKS

SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO =

Tosse insistente, oppressione al petto, fiato corto e infezioni respiratorie campanelli d'allarme, domani iniziativa promossa da pneumologi su ruolo qualità dell'aria

Roma, 20 set. (Adnkronos Salute) - Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie.

Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La

raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria.

Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione.

Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre

allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". (segue)

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

20-SET-24 13:02

NNNN

## SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO

=

AKS0028 7 MED 0 AKS

SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO =

Tosse insistente, oppressione al petto, fiato corto e infezioni respiratorie campanelli d'allarme, domani iniziativa promossa da pneumologi su ruolo qualità dell'aria

Roma, 20 set. (Adnkronos Salute) - Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie.

Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La

raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria.

Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione.

Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E

dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". (segue)

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

20-SET-24 13:02

NNNN

## SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO (2) =

AKS0029 7 MED 0 AKS

SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO (2) = (Adnkronos Salute) - Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani".

"Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi".

E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come

dimostrato da recenti studi internazionali.

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

20-SET-24 13:02

NNNN



## SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO

=

ADN0483 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO =

Tosse insistente, oppressione al petto, fiato corto e infezioni respiratorie campanelli d'allarme, domani iniziativa promossa da pneumologi su ruolo qualità dell'aria

Roma, 20 set. (Adnkronos Salute) - Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie.

Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La

raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria.

Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione.

Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E

dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta".

(Segue)

(Fil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-SET-24 13:03

NNNN

## SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO (2) =

ADN0484 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

SALUTE: GIORNATA NAZIONALE RESPIRO, 4 SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO (2) = (Adnkronos Salute) - Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani".

"Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi".

E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come

dimostrato da recenti studi internazionali.

(Fil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-SET-24 13:03

NNNN

# RASSEGNA WEB

# INDICE

20/09/2024 Insalutenews.it

Ambiente e salute respiratoria, gli pneumologi: "Attenzione ai segnali d'allarme"

20/09/2024 Lacronaca24.it

Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

19/09/2024 Msn.com

Giornata Nazionale del Respiro 2024: "Prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria"

19/09/2024 Ilmessaggero.it

Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

19/09/2024 Sanita24.ilsole24ore.com

Giornata del respiro/ Aipo-Sip: serve un piano efficace di prevenzione dall'inquinamento

20/09/2024 Adnkronos.com

Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

20/09/2024 Sanitainformazione.it

Giornata del Respiro, ogni anno sette milioni di morti premature nel mondo per inquinamento

19/09/2024 Meteoweb.eu

Il 21 settembre si celebra la Giornata Nazionale del Respiro

19/09/2024 Canaleenergia.com

Il 21 settembre è la giornata del Respiro

19/09/2024 Agenziaomniapress.com

Giornata Nazionale del Respiro (21 Settembre 2024): per l'"Inquinamento dell'Aria si Stimano 7 Milioni di Morti Premature. L'Allarme dei Pneumologi

19/09/2024 Tecnomedicina.it

Torna la "Giornata Nazionale del Respiro"

19/09/2024 Websalute.it

21 settembre, Giornata Nazionale del Respiro: l'appello degli esperti

20/09/2024 Prevenzione-salute.com

Aria inquinata e malattie respiratorie: 7mln morti premature. Prevenzione, sintomi e

20/09/2024 Agenpress.it

"Giornata Nazionale del Respiro". Prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria

20/09/2024 Agipress.it

PREVENZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E SALUTE RESPIRATORIA: GIORNATA NAZIONALE

20/09/2024 Ambiente.tiscali.it

Una giornata dedicata al respiro: occhio all'aria inquinata

20/09/2024 Sulpanaro.net

Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

19/09/2024 Energiaoltre.it

Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro

20/09/2024 Siciliareport.it

Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

20/09/2024 Sbircialanotizia.it

Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

20/09/2024 Respiro.news

21 settembre, Giornata Nazionale del Respiro: focus su ambiente e salute

23/09/2024 Respiro.news

Dalla Giornata del Respiro i quattro SOS per la salute polmonare

23/09/2024 Medicina24.tv

Dalla Giornata del Respiro i quattro SOS per la salute polmonare

## Ambiente e salute respiratoria, gli pneumologi: "Attenzione ai segnali d'allarme"

Roma, 20 settembre 2024 - Torna domani sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. I dati Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. L'appello di AIPO-ITS/ETS e di SIP-IRS Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dott. Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale". "Non vi sono più dubbi, infatti, sulla la correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS - Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi". "Sempre sul piano



della prevenzione primaria - continua il prof. Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare". "Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

(Adnkronos) - Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie. Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani". "Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la

loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## Giornata Nazionale del Respiro 2024: "Prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria"

Roma, 20 settembre 2024 - Torna domani sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. I dati Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. L'appello di AIPO-ITS/ETS e di SIP-IRS Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dott. Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale". "Non vi sono più dubbi, infatti, sulla la correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS - Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi". "Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il prof. Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono

chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare". "Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie. Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani". "Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la

loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## Giornata del respiro/ Aipo-Sip: serve un piano efficace di prevenzione dall'inquinamento

Torna sabato 21 settembre la "Giornata nazionale del respiro" organizzata dall'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo) e la Società italiana di pneumologia (Sip), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. "Con 7 milioni di morti premature stimate - spiegano le società scientifiche - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo". "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", spiega Claudio Micheletto, presidente Aipo. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte, oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale, anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale". Nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Per Fabiano Di Marco, presidente Sip "sulla prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento con un'esposizione ancora molto alta al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica e all'inquinamento atmosferico, prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare". Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece "è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi".



## Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie. Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani". "Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la

loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## Giornata del Respiro, ogni anno sette milioni di morti premature nel mondo per inquinamento

Sabato 21 settembre, torna la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS e SIP-IRS, dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria

Con sette milioni di morti premature stimate l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Per accendere i riflettori sulla tematica, domani, sabato 21 settembre, torna la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. L'appello delle degli specialisti Il rapporto tra cura dell'ambiente e salute Alla luce di questi dati, le due società scientifiche, AIPO-ITS/ETS e SIP-IRS, tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS, il dottor Claudio Micheletto - . E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla la correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco

riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi", conclude Di Marco.

## Il 21 settembre si celebra la Giornata Nazionale del Respiro

"Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione"

Torna sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro", organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. L'appello di AIPO-ITS/ETS e di SIP-IRS. Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche" - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - "e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi a un sostanziale fallimento" - sottolinea il presidente SIP-IRS. "Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche

i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## Il 21 settembre è la giornata del Respiro

Vediamo alcune buone pratiche per limitare le morti da inquinamento dell'aria

"Il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale" spiega il dottor Claudio Micheletto presidente AIPO-ITS/ETS in occasione della Giornata del Respiro 2024 che ricorre sabato 21 settembre ed è organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society). "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione" sottolineando come "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Alcuni comportamenti scorretti ancora troppo frequenti "L'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi" rimarca Fabiano Di Marco, professore ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente SIP-IRS. "Sempre sul piano della prevenzione primaria e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti". leggi anche: Inquinamento aria: attenzione al riscaldamento domestico a biomassa Tra le risposte mediche che si possono attuare i vaccini per l'antipneumococcica e per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), quest'ultimo è "già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi" conclude Di Marco. I numeri delle morti da inquinamento dell'aria Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Mentre il "98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature" stando ai recenti dati pubblicati dal The Guardian. Un costo sanitario e sociale altissimo.

## Giornata Nazionale del Respiro (21 Settembre 2024): per l'Inquinamento dell'Aria si Stimano 7 Milioni di Morti Premature. L'Allarme dei Pneumologi

Roma - Torna sabato 21 settembre 2024 la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare,



anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali. (www.agenziaomniapress.com - 19.9.2024)

## Torna la "Giornata Nazionale del Respiro"

Torna sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS e SIP-IRS, dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente

positivo della prevenzione, invece - conclude- è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## 21 settembre, Giornata Nazionale del Respiro: l'appello degli esperti

L'inquinamento dell'aria è considerata la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo

Torna sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. I DATI Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. L'APPELLO DI AIPO-ITS/ETS E DI SIP-IRS Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. Potrebbe interessarti anche: FRUSCIO DAYS: dal 28 al 30 giugno tra Vicenza e i colli berici un ricco programma dedicato allo sport, alla salute e al ben-essere «Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione», esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo». Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a «osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria». Potrebbe interessarti anche: Che cosa sono gli ureteri? «Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti, l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il

trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi». È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## Aria inquinata e malattie respiratorie: 7mln morti premature. Prevenzione, sintomi e

7 milioni di morti premature stimate, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dal The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato con interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione.

inquinamento dell'aria e malattie respiratorie, una giovane donna con la maschera seduta su una panchina Giornata Nazionale del Respiro organizzata da AIPO-ITS/ETS Domani, sabato 21 settembre si celebra la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society). Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute umana.

inquinamento aria e cambiamento climatico, 1,4 milioni di morti l'anno. nell'immagine si vede il cielo di una metropoli invaso dai fumi e dalle polveri di industrie I sintomi a cui prestare attenzione e il legame tra malattie respiratorie, aria e clima. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", afferma il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. Dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo".

Prevenzione delle malattie respiratorie Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi.

Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi".

## "Giornata Nazionale del Respiro". Prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria

AgenPress. Torna sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. I DATI Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. L'APPELLO DI AIPO-ITS/ETS E DI SIP-IRS Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono



chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". È fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona, evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## PREVENZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E SALUTE RESPIRATORIA: GIORNATA NAZIONALE

AGIPRESS - Torna sabato 21 settembre la "Giornata Nazionale del Respiro" organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. I DATI - Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità ed inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. L'APPELLO - Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e

usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi".

## Una giornata dedicata al respiro: occhio all'aria inquinata

L'inquinamento dell'aria è la prima causa ambientale di malattia e morte al mondo

Torna sabato 21 settembre la Giornata Nazionale del Respiro e non ha niente a che fare con lo yoga, la meditazione e la mindfulness. Organizzata da AIPO-ITS/ETS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society) e SIP-IRS (Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society), è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'OMS. Secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, inoltre, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. Sky logo Fluid logo "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS dottor Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta.

## Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

(Adnkronos) - Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie. Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani". "Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la

loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali. ---salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Ambiente, il 21/09 torna Giornata Nazionale del Respiro

Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie. Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani". "Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la

loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.



## Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

(Adnkronos) - Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie. Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani". "Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la

loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## Giornata nazionale respiro, 4 sintomi da tenere d'occhio

Tosse insistente, sensazione di oppressione al petto, fiato corto e ripetute infezioni respiratorie. Sono questi i 4 sintomi che devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. La raccomandazione arriva in occasione della Giornata nazionale del respiro che torna domani, 21 settembre. Promossa e organizzata da Aipo-Its/Ets (Associazione italiana pneumologi ospedalieri - Italian thoracic society) e Sip-Irs (Società italiana di pneumologia - Italian respiratory society), l'iniziativa è dedicata ai temi centrali della cura dell'ambiente attraverso la cura del respiro e della salute respiratoria. Con 7 milioni di morti premature stimate - ricorda una nota - l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre, nonostante i progressi delle attuali politiche per la sostenibilità, la qualità dell'aria nelle città più popolate è ancora bassa e, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms. Non solo: secondo i dati raccolti da una ricerca recentemente pubblicata da 'The Guardian', il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato attuando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. Alla luce di questi numeri, gli pneumologi italiani tornano a sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sull'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione - afferma Claudio Micheletto, presidente di Aipo - E dato che di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico, condizioni climatiche e sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta". Per questo motivo la Giornata del respiro "è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni - aggiunge Micheletto - e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della salute dell'Università degli Studi di Milano e presidente Sip, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria. Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani". "Inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - prosegue Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la

loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece, è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica, sia per quel che riguarda il vaccino per il virus respiratorio sinciziale, già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". E' fondamentale quindi informare ed educare l'opinione pubblica al rapporto tra la qualità dell'aria e la salute della persona - concludono gli pneumologi - evidenziando l'importanza della prevenzione e la correlazione tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie, come dimostrato da recenti studi internazionali.

## 21 settembre, Giornata Nazionale del Respiro: focus su ambiente e salute

Sul fronte della salute respiratoria e del suo legame con l'ambiente i dati sono preoccupanti: con 7 milioni di morti premature stimate, infatti, l'inquinamento dell'aria è considerato la principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo. Inoltre secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida. E c'è di più: secondo i dati di uno studio pubblicato recentemente su The Guardian, il 98% dei cittadini europei respira aria inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. E l'enorme onere sanitario che ne consegue potrebbe essere evitato attuando interventi come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci. L'APPELLO DI AIPO-ITS/ETS E DI SIP-IRS Alla luce di questi dati, le due società scientifiche tornano a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni all'importanza di respirare un'aria più pulita, proprio perché esiste un collegamento diretto tra la qualità dell'aria e la salute della persona. "Credo fermamente che la Pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione", esordisce così parlando proprio della Giornata del Respiro 2024 il Presidente AIPO-ITS/ETS Claudio Micheletto. E dato che "di una buona prevenzione fa necessariamente parte - oltre allo stile di vita, all'alimentazione, all'aspetto vaccinale - anche il contesto ambientale, ecco che il rapporto tra cura dell'ambiente e salute, in particolare respiratoria, è fondamentale. Non vi sono più dubbi, infatti, sulla correlazione tra malattie respiratorie, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche - prosegue il Presidente AIPO-ITS/ETS - e nemmeno sulla grande responsabilità delle polveri sottili nell'aumentato rischio di neoplasie polmonari, anche se il primo fattore di rischio per il tumore al polmone resta sempre il fumo di sigaretta. Per questo la Giornata del Respiro è importante: per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le Istituzioni, e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Fabiano Di Marco, Professore Ordinario in Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Presidente SIP-IRS, invita a "osservare luci e ombre per quanto riguarda il legame tra prevenzione, cura dell'ambiente e salute respiratoria". "Ad esempio, per quanto riguarda la prevenzione primaria, ovvero il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti scorretti, siamo purtroppo dinanzi ad un sostanziale fallimento - sottolinea il presidente SIP-IRS -. Infatti l'esposizione al fumo da sigaretta, da tabacco riscaldato o da sigaretta elettronica è ancora molto alta, con percentuali altissime fra i giovani, inoltre le strutture sanitarie sono costrette a indirizzare verso il trattamento delle malattie le loro risorse e i centri antifumo sono pochi. Sempre sul piano della prevenzione primaria - continua il professor Di Marco - e quindi dell'inquinamento atmosferico, di quello prodotto dalle industrie e dal traffico veicolare, anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte, tollerando gradi in meno nelle abitazioni e usando in modo saggio i riscaldamenti. A questo proposito va ricordato che c'è stato un grande piano per l'efficientamento energetico che in genere ha trascurato l'edilizia popolare. Fattore fortemente positivo della prevenzione, invece - conclude - è l'efficacia dell'attuale trend vaccinale, sia per quanto attiene, ad esempio, alla vaccinazione antipneumococcica sia per quel che riguarda il

vaccino per il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), già disponibile e per il quale ci auguriamo che la campagna vaccinale riesca a partire nei prossimi mesi". Nel frattempo le iniziative "dal basso" si moltiplicano: il 21 settembre Pavullo nel Frignano (MO), si autoproclama "capitale del respiro" per un giorno. Dalle 9.00 alle 13.00 di sabato 21, infatti, le persone potranno sottoporsi a spirometrie ed altri screening gratuiti, con esecuzione e refertazione da parte di specialisti pneumologi di Villa Pineta. E durante l'iniziativa verrà presentato anche il nuovo servizio di teleriabilitazione, facilmente accessibile e con palestra virtuale, che consentirà ai pazienti di proseguire il proprio percorso di recupero funzionale online con il monitoraggio e la supervisione costante - da remoto - dei professionisti. Sarà come allenarsi in una palestra virtuale con sedute di riabilitazione da trenta minuti ciascuna. Questa prestazione, innovativa e flessibile, nasce con l'obiettivo di rendere le cure accessibili a tutti, garantendo continuità terapeutica e supporto costante anche a distanza. La teleriabilitazione rappresenta infatti un'evoluzione nel modo di intendere la riabilitazione, agevolando i pazienti a mantenere un contatto diretto con i propri terapisti e proseguire il lavoro svolto in struttura direttamente dal "comfort" del proprio domicilio. E sempre in Emilia-Romagna, il 13 ed il 14 settembre scorsi, anche Forlì è tornata a essere Capitale del Respiro, grazie alla VI edizione continuativa del progetto Sharing Breath, manifestazione nazionale dedicata a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del respiro e dell'impatto che le patologie dell'apparato respiratorio hanno sulla vita quotidiana di ogni persona. Nel corso delle due giornate della manifestazione sono stati affrontati importanti temi quali ricerca Scientifica, prevenzione, sensibilizzazione e percorso della donazione di organi, e il progetto, promosso da AMMP ODV, Lega Italiana Fibrosi Cistica, CSAIN Forlì-Cesena e HAL9000 APS, con il supporto del Comune di Forlì, ha costituito l'evento di apertura del mese di settembre dedicato al Respiro, promosso dalla Consulta della Pneumologia. L'evento ha ribadito in maniera ancora più decisa l'importanza della sensibilizzazione sulle patologie polmonari, collegato - in termini di consapevolezza e prevenzione - alla cura dell'ambiente e ai cambiamenti climatici, alla qualità dell'aria e all'importanza dell'ecosistema. "L'intento degli organizzatori e dei sostenitori è che la manifestazione possa continuare a crescere come momento di condivisione dedicato a tutti i pazienti, per porre l'accento sull'importanza e sul valore del respiro, un atto ancora oggi sottovalutato, rispetto al quale è necessario far crescere la consapevolezza soprattutto nei giovani - commenta il Presidente AMMP-OdV Matteo Buccioli - Il respiro è vita, è condivisione. È quel gesto naturale e semplice che ognuno di noi dà per scontato, così semplice da passare inosservato fino al momento in cui, purtroppo, inizia a mancare. Solo allora ci si rende conto dell'importanza che quel piccolo, automatico, insospettabile atto ha per la nostra vita quotidiana". La manifestazione di Forlì ha ricevuto il Patrocinio di: Regione Emilia - Romagna, Comune di Forlì, AUSL della Romagna, Consulta della Pneumologia, Società Italiana di Pneumologia, Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Camera di Commercio della Romagna, FIMARP onlus, Fipav Emilia-Romagna, AIPO-ITS, OMAR, VolontaRomagna ODV, CIP - Comitato Italiano Paralimpico, ASI, CSI, AMR.

## Dalla Giornata del Respiro i quattro SOS per la salute polmonare

Un poker di sintomi da non sottovalutare mai: è l'indicazione emersa dalle parole del Presidente AIPO-ITS/ETS Claudio Micheletto in occasione della Giornata Nazionale del Respiro 2024, organizzata da AIPO-ITS/ETS e da SIP/IRS e svoltasi sabato 21 settembre (con ampi preludi e prodromi nelle settimane precedenti e successive) su tutto il territorio nazionale: "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione" ha infatti ricordato Micheletto, aggiungendo che la Giornata del Respiro è importante "per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Oltre alle iniziative di piazza, alle spirometrie allo sport diffuso organizzato nelle varie "Capitali del respiro" che si sono passate il testimone nell'organizzazione di eventi e iniziative, dunque, dalla Giornata è uscita un'indicazione forte e chiara sui quattro sintomi che, presentandosi isolati o, peggio ancora, tutti assieme, devono portare immediatamente chi li avverte nello studio dello pneumologo per una valutazione approfondita basata su esami clinici. Eccoli: 1. Tosse insistente Il tipo di tosse che desta maggiore preoccupazione è la tosse secca: se è persistente e fastidiosa, infatti, dopo il legittimo ricorso a rimedi naturali e farmaci da banco per sedarla - generalmente miele o sciroppi - se il sintomo persiste è opportuno consultare un medico specialista che ne indaghi le cause. La tosse persistente, infatti, può essere legata a condizioni anche gravi e deve essere monitorata in particolare se persiste per più di tre settimane. 2. Sensazione di oppressione al petto Avvertite un senso di peso, oppure una sorta di stretta localizzata dietro allo sterno, più o meno accompagnata da dolore, senso di nausea e fiato corto? Meglio non aspettare e rivolgersi subito al medico. Nella migliore delle ipotesi si tratterà di ansia, ma un sintomo del genere può essere legato anche a condizioni serie, e in particolare a patologie cardiache e respiratorie: tra le seconde, potrebbe trattarsi di asma, polmonite, Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) o persino embolia polmonare. Tutte condizioni che richiedono un intervento competente e immediato. 3. Fiato corto In termini clinici si chiama dispnea, ed equivale a una difficoltà respiratoria che può presentarsi anche improvvisamente, e rivelarsi transitoria o meno. I sintomi principali sono la respirazione difficoltosa, con la sensazione di non riuscire a riprendere fiato nel respiro successivo o sotto forma di affanno. A volte si manifesta in modo graduale, e può comunque essere legata a diversi tipi di patologie a carico delle vie respiratorie (oltre che, ancora una volta, cardiache) con la possibile "scappatoia" che si tratti invece di un sintomo importante derivante da stress o ansia. In ogni caso è da indagare senza perdere tempo. 4. Infezioni respiratorie ricorrenti Le infezioni delle vie respiratorie sono malattie a carico degli organi che compongono l'apparato respiratorio (naso, trachea, bronchi e polmoni); possono essere causate da batteri, virus e funghi, e sono da monitorare con attenzione in età adulta perché possono nascondere una condizione clinica da curare. Se nei bambini il problema è infatti assai diffuso a causa dell'immaturità del loro sistema immunitario, negli adulti le infezioni respiratorie frequenti, o comunque ripetute, devono essere interpretate come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. Il rischio, infatti, è quello di una sovrainfezione batterica o l'insorgenza di processi infiammatori ricorrenti o cronici delle vie respiratorie inferiori, come broncopneumopatie croniche o asma. E in un momento in cui nel

mondo si stimano 7 milioni di morti premature l'anno a causa dell'inquinamento dell'aria (ormai riconosciuto come principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo), il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms e il 98% dei cittadini europei respira aria inquinata oltre i livelli di guardia, che causa oltre 400mila morti premature, l'attenzione costante alla propria salute respiratoria diventa un'azione da non dimenticare.



## Dalla Giornata del Respiro i quattro SOS per la salute polmonare

Un poker di sintomi da non sottovalutare mai: è l'indicazione emersa dalle parole del Presidente AIPO-ITS/ETS Claudio Micheletto in occasione della Giornata Nazionale del Respiro 2024, organizzata da AIPO-ITS/ETS e da SIP/IRS e svoltasi sabato 21 settembre (con ampi preludi e prodromi nelle settimane precedenti e successive) su tutto il territorio nazionale: "Credo fermamente che la pneumologia debba far sentire la sua voce sul fronte della prevenzione, e non solo su quello della fase acuta e della riacutizzazione" ha infatti ricordato Micheletto, aggiungendo che la Giornata del Respiro è importante "per informare, per creare tavoli di lavoro comuni con le istituzioni e anche per mettere in guardia. Sintomi come una tosse insistente, una sensazione di oppressione al petto e fiato corto, o ripetute infezioni respiratorie devono essere interpretati come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo". Oltre alle iniziative di piazza, alle spirometrie allo sport diffuso organizzato nelle varie "Capitali del respiro" che si sono passate il testimone nell'organizzazione di eventi e iniziative, dunque, dalla Giornata è uscita un'indicazione forte e chiara sui quattro sintomi che, presentandosi isolati o, peggio ancora, tutti assieme, devono portare immediatamente chi li avverte nello studio dello pneumologo per una valutazione approfondita basata su esami clinici. Eccoli: 1. Tosse insistente Il tipo di tosse che desta maggiore preoccupazione è la tosse secca: se è persistente e fastidiosa, infatti, dopo il legittimo ricorso a rimedi naturali e farmaci da banco per sedarla - generalmente miele o sciroppi - se il sintomo persiste è opportuno consultare un medico specialista che ne indaghi le cause. La tosse persistente, infatti, può essere legata a condizioni anche gravi e deve essere monitorata in particolare se persiste per più di tre settimane. 2. Sensazione di oppressione al petto Avvertite un senso di peso, oppure una sorta di stretta localizzata dietro allo sterno, più o meno accompagnata da dolore, senso di nausea e fiato corto? Meglio non aspettare e rivolgersi subito al medico. Nella migliore delle ipotesi si tratterà di ansia, ma un sintomo del genere può essere legato anche a condizioni serie, e in particolare a patologie cardiache e respiratorie: tra le seconde, potrebbe trattarsi di asma, polmonite, Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) o persino embolia polmonare. Tutte condizioni che richiedono un intervento competente e immediato. 3. Fiato corto In termini clinici si chiama dispnea, ed equivale a una difficoltà respiratoria che può presentarsi anche improvvisamente, e rivelarsi transitoria o meno. I sintomi principali sono la respirazione difficoltosa, con la sensazione di non riuscire a riprendere fiato nel respiro successivo o sotto forma di affanno. A volte si manifesta in modo graduale, e può comunque essere legata a diversi tipi di patologie a carico delle vie respiratorie (oltre che, ancora una volta, cardiache) con la possibile "scappatoia" che si tratti invece di un sintomo importante derivante da stress o ansia. In ogni caso è da indagare senza perdere tempo. 4. Infezioni respiratorie ricorrenti Le infezioni delle vie respiratorie sono malattie a carico degli organi che compongono l'apparato respiratorio (naso, trachea, bronchi e polmoni); possono essere causate da batteri, virus e funghi, e sono da monitorare con attenzione in età adulta perché possono nascondere una condizione clinica da curare. Se nei bambini il problema è infatti assai diffuso a causa dell'immaturità del loro sistema immunitario, negli adulti le infezioni respiratorie frequenti, o comunque ripetute, devono essere interpretate come segnali d'allarme e condurre al più presto dallo pneumologo. Il rischio, infatti, è quello di una sovrainfezione batterica o l'insorgenza di processi infiammatori ricorrenti o cronici delle vie respiratorie inferiori, come broncopneumopatie croniche o asma. E in un momento in cui nel

mondo si stimano 7 milioni di morti premature l'anno a causa dell'inquinamento dell'aria (ormai riconosciuto come principale causa ambientale di malattia e di morte nel mondo), il 99% della popolazione mondiale respira aria che supera i limiti delle linee guida dell'Oms e il 98% dei cittadini europei respira aria inquinata oltre i livelli di guardia, che causa oltre 400mila morti premature, l'attenzione costante alla propria salute respiratoria diventa un'azione da non dimenticare.